

(I lavori iniziano alle ore 14.05 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 17 presentata da Grimaldi, inerente a *"Copertura del 100% delle borse di studio"*

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n.17.
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Chiedo scusa all'Assessora Chiorino, ma non sapevo che avremmo discusso, in parte, questi argomenti domani. Pertanto, anche per i colleghi, non voglio anticipare parte della discussione, anche se è sempre utile.

Come avrà visto, sono preoccupato soprattutto riguardo ai trend storici, nel senso che, da un'analisi comparata di quanto risulta dagli scorsi anni, dal 2001 non si vedeva così tanta crescita in termini di *escalation* sia di numero di iscritti sia di numero di idonei e borsisti. Per far capire ai colleghi, se nel 2011 i richiedenti erano 14.000, gli idonei 11.000 e i borsisti circa 3.600, negli anni quel tipo di richiedenti è aumentato. Le borse di studio, come lei sa, vanno dalle 5.000 del 2012 alle 4.000 del 2013 e nella scorsa legislatura il trend di crescita è stato di 6.900 borse di studio, 8.300, 10.299, 12.000 nel 2017-18; quest'anno chiudiamo all'incirca fra le 13.500 e 13.800 (secondo gli ultimi dati EDISU a nostra disposizione comunicati nella scorsa consiliatura erano circa 13.700).

Il trend di crescita penso le sia chiaro, unito al numero di idoneità che, in parte, sono aumentate anche grazie all'adeguamento all'ISEE nazionale. Ci sono dei trend di iscrizione che hanno fatto vedere il valore aggiunto della scelta della copertura del 100% delle borse di studio, perché aumentano anche le entrate fisse derivanti banalmente dalla tassa d'iscrizione regionale, aumentano proporzionalmente le risorse del fondo statale (più o meno si attesterà fra gli 11 e mezzo, 12 milioni e mezzo di euro anche per il prossimo anno; ovviamente non ho le stime aggiornate, anche perché di questo probabilmente ci dirà di più lei, così come del fondo di riparto).

Anche in quell'ambito (forse gliel'avranno già detto gli Uffici) siamo stati svantaggiati almeno per qualche annetto, perché la fotografia era degli anni precedenti.

Come lei avrà capito, a un trend d'iscrizione costante degli Atenei (diamolo ancora all'uno e mezzo come lo scorso anno), c'è il rischio che ci sia un conseguente aumento di idonei che possiamo ipotizzare fra il 10 e il 15%.

Qual è il punto? Da una parte, lei è avvantaggiata, Assessora, perché avrà la minoranza al suo fianco qualora ci fosse la necessità, soprattutto in fase di assestamento, di trovare ulteriori risorse; in più, c'è un emendamento che rende spesa obbligatoria questa spesa. Ma non è tanto

quello: noi abbiamo la preoccupazione di trovare risorse, che sono difficili da trovare in questo bilancio e quindi...

PRESIDENTE

Scusi, Consigliere Grimaldi, le ricordo i tre minuti.

GRIMALDI Marco

Stavo dicendo che ci sono due variabili che lei ha ancora in mano. La prima: il possibile utilizzo dei fondi (tra l'altro, lei è anche Assessora all'istruzione e alla formazione professionale) del FSE; cosa, tra l'altro, mai esplorata e che chiediamo da tempo a questa Regione di esplorare. La seconda è la possibilità di rivedere anche da parte dello Stato il carico degli idonei fuori sede: è bene che vengano finanziati dal Paese ed anche da questa Regione, per permettere - e chiudo - che tutti gli idonei continuino a ricevere le borse di studio in questo territorio.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Chiorino per la risposta.

CHIORINO Elena, *Assessora al diritto allo studio universitario*

Grazie, Consigliere Grimaldi.

Le anticipo che il tema del diritto allo studio mi sta molto a cuore. Ritengo sia assolutamente importante dedicare la massima attenzione e capire come riuscire a distribuire al meglio le risorse che abbiamo ed eventualmente, come dice anche lei, riuscire a trovarne di integrative. In questo, mi sento di rassicurarla su quella che è la nostra linea.

In merito al triennio 2019-2021, di cui possiamo parlare adesso, i dati evidenziano assolutamente un aumento progressivo del numero di studenti idonei, che viene registrato in modo costante, negli ultimi anni.

Questo, come anche lei ha ribadito, crea un conseguente aumento della spesa e della relativa copertura, con una proporzione che, a oggi, non è lineare, poiché l'impatto economico di ciascuna borsa sulla spesa complessiva dipende anche dalla tipologia dello studente. Abbiamo lo studente in sede, pendolare e fuori sede e il valore della borsa è sensibilmente differente per ciascuna tipologia di studente: per lo studente in sede, sono 1.972 euro; per il pendolare, 2.884 e per lo studente fuori sede 5.232 euro.

Le borse di studio sono finanziate con il gettito derivante dalla tassa per il diritto allo studio universitario. Poi, ci sono le somme derivanti dal riparto del Fondo Integrativo Statale e gli stanziamenti a valere sul bilancio regionale.

Le stime previsionali e i diversi scenari elaborati sia dall'IRES Piemonte sia dall'EDISU Piemonte, che però non tengono ancora conto degli elementi variabili citati, ci conducono a ritenere che, considerate anche le previsioni di incasso della tassa DSU, il riparto del FIS e gli stanziamenti già previsti nel bilancio regionale per il triennio 2019/2021, tenuto conto dei dati di bilancio dell'EDISU, confermano, allo stato attuale, la possibilità alla copertura delle borse.

Non si tratta, pertanto, di un tema che in questo momento ci preoccupa.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora Chiorino.

OMISSIS

*(Alle ore 14.53 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 14.56)